NonSolo Teatro.it

Palcoscenico

Home

Palcoscenico

Appuntamenti

Hanno detto

Scaffale

Curiosità

Spazio aperto

Scrivici

Due dozzine di rose scarlatte
Una moglie, un marito e ... un'evasione

Dopo "Divorzio con sorpresa" - due stagioni di repliche e di successi -, Paola Gassman e Pietro Longhi tornano insieme in "Due dozzine di rose scarlatte", un classico universale della commedia, sospesa nel tempo e nello spazio, giocata da tre (più uno) personaggi straordinariamente disegnati dalla penna di Aldo Debenedetti. Una storia che parla di uomini e donne con le loro debolezze, i loro vezzi, le loro idiosincrasie: come diceva Dumas, "le catene del matrimonio sono così pesanti che bisogna essere in tre per sopportarle"...

In un matrimonio (forse) fin troppo... fedele, una moglie – forse trascurata - comincia a sentire voglia di evasione e organizza un viaggio "da sola". Il marito - complice l'amico avvocato - ne approfitta per tentare di avvicinare una bella contessa inviando due dozzine di rose scarlatte con lo pseudonimo "Mistero". Ma il mazzo di fiori, per errore, arriverà alla moglie...
Da questo equivoco si sviluppa una storia parallela sul desiderio e la necessità di sognare, un percorso iniziatico che – come si legge in una presentazione della commedia -, ci fa riflettere, sorridendo, sulle nostre debolezze.

Adattamento di David Norisco, altri interpreti Pierre Bresolin e Elisa Gallucci. Scene di Mario Amodio, costumi di Lucia Mariani. La regìa è di Maurizio Panici.

Al **Teatro Manzoni** (via Monte Zebio 14 c – Tel. 06/ 3223634) si replica fino al 22 gennaio.